

Codice A1813A

D.D. 10 gennaio 2018, n. 38

RD n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4981 per interventi di sistemazione di un tratto del Rio Orbania presso Borgata Molino, comprendenti il rifacimento dell'attraversamento sul citato corso d'acqua demaniale, in Comune di Valgioie (TO). Richiedente: Comune di Valgioie.

In data 30/05/2017 prot. n° 1173 (ns. prot. di ricevimento n° 27858 del 12/06/2017) il Comune di Valgioie, C.F. 86003530010, P IVA 02703160016, ha presentato istanza per interventi di sistemazione idraulica di un tratto del Rio Orbania presso Borgata Molino, comprendenti il rifacimento dell'attraversamento sul citato corso d'acqua demaniale, nel territorio di Valgioie (TO). La documentazione tecnica redatta dallo Studio Edes Consulting di Torino, a firma degli ingegneri Visconti, Gattiglia e Palese, è composta dai seguenti elaborati (redazione maggio 2017):

- Elab. 1 – Relazione tecnica illustrativa,
- Elab. 2 – Studio preliminare ambientale (art. 10 LR n° 40/98),
- Elab. 3 – Corografia ed inquadramento su foto aerea,
- Elab. 4 – Planimetria di rilievo,
- Elab. 5 – Profilo e sezioni di rilievo,
- Elab. 6 – Planimetria di progetto,
- Elab. 7 – Profilo e sezioni di progetto,
- Elab. 8 – Sezioni tipo e particolari costruttivi,
- Elab. 9 – Planimetria catastale,
- Elab. 10 – Elenco Ditte e computo delle indennità,
- Elab. 11 – Elenco prezzi,
- Elab. 12 – Analisi prezzi,
- Elab. 13 – Computo metrico estimativo,
- Elab. 14 – Quadro economico di spesa,
- Elab. 15 – Disciplinare tecnico,
- Elab. 16 – Documentazione fotografica,
- Elab. 17 – Prime indicazioni per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento,
- Elab. 18 – Relazione Paesaggistica semplificata.

In corso d'istruttoria è emersa la necessità di chiarire/perfezionare il quadro progettuale, giusto come risulta dalla nota di questo Settore prot. n° 34018 del 18/07/2017.

Con prot. n° 2102 del 03/10/2017 (ns. prot. di ricevimento n° 47338 del 10/10/2017), l'Amministrazione comunale ha presentato una nuova versione del progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto, a firma dell'ing. Visconti dello Studio Edes Consulting di Torino, costituito dagli elaborati qui sotto elencati:

- Elab. 1 – Relazione tecnica illustrativa (settembre 2017),
- Elab. 2 – Studio preliminare ambientale (art. 10 LR n° 40/98) (agosto 2017),
- Elab. 3 – Corografia ed inquadramento su foto aerea (maggio 2017),
- Elab. 4 – Planimetria di rilievo con indicazione dei sottoservizi (agosto 2017),
- Elab. 5 – Profilo e sezioni di rilievo (maggio 2017),
- Elab. 6 – Planimetria di progetto (agosto 2017),
- Elab. 7 – Profilo longitudinale e sezioni di progetto (agosto 2017),
- Elab. 8 – Sezioni tipo e particolari costruttivi (agosto 2017),
- Elab. 9 – Planimetria catastale (agosto 2017),
- Elab. 10 – Elenco ditte e computo delle indennità (agosto 2017),
- Elab. 11 – Elenco prezzi (agosto 2017),
- Elab. 12 – Analisi prezzi (agosto 2017),
- Elab. 13 – Computo metrico estimativo (agosto 2017),

- Elab. 14 – Quadro economico di spesa (agosto 2017),
- Elab. 15 – Disciplinare tecnico (maggio 2017),
- Elab. 16 – Documentazione fotografica (maggio 2017),
- Elab. 17 – Prime indicazioni per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (maggio 2017),
- Elab. 18 – Relazione paesaggistica semplificata (settembre 2017),
- Elab. 19 – Documento integrativo di risposta (agosto 2017),
- Elab. 20 – Relazione sulle modalità e procedure di intervento in ambienti acquatici (ai sensi dell'art. 12 della LR n° 37/2006) (agosto 2017).

Poiché la nuova progettazione introduce ulteriori azioni d'intervento prima non contemplate, con nota prot. n° 50102 del 24/10/2017 questo Settore ha chiesto chiarimenti urgenti nel merito, non trovando giustificazioni adeguate nella documentazione di progetto.

Il Comune di Valgioie, con nota prot. n° 2787 del 11/12/2017 (ns. prot. di ricevimento n° 60791 del 18/12/2017) ha inviato la versione finale del progetto definitivo, a firma dell'ing. Visconti dello Studio Edes Consulting di Torino, contenente elaborati ulteriormente aggiornati in risposta alla nota dello scrivente Ufficio sopra indicata.

La documentazione di progetto risulta quindi composta dai seguenti documenti:

- Elab. 1 – relazione tecnico illustrativa (REV NOV 2017),
- Elab. 2 – studio preliminare ambientale (agosto 2017),
- Elab. 3 – corografia ed inquadramento su foto aerea (maggio 2017),
- Elab. 4 – planimetria di rilievo con indicazione dei sottoservizi (agosto 2017),
- Elab. 5 – profilo e sezioni di rilievo (maggio 2017),
- Elab. 6 – planimetria di progetto (REV NOV 2017),
- Elab. 7 – profilo longitudinale e sezioni di progetto (REV NOV 2017),
- Elab. 8 – sezioni tipo e particolari costruttivi (agosto 2017),
- Elab. 9 – planimetria catastale (REV NOV 2017),
- Elab. 10 – elenco ditte e computo delle indennità (agosto 2017),
- Elab. 11 – elenco prezzi (agosto 2017),
- Elab. 12 – analisi dei prezzi (agosto 2017),
- Elab. 13 – computo metrico estimativo (REV NOV 2017),
- Elab. 14 – quadro economico di spesa (REV NOV 2017),
- Elab. 15 – disciplinare tecnico (maggio 2017),
- Elab. 16 – documentazione fotografica (maggio 2017),
- Elab. 17 – prime indicazioni per la redazione del piano di sicurezza e coordinamento (maggio 2017),
- Elab. 18 – relazione paesaggistica semplificata (settembre 2017),
- Elab. 19 – documento integrativo di risposta (agosto 2017),
- Elab. 20 – relazione sulle modalità e procedure di intervento in ambienti acquatici (ai sensi dell'art. 12 della LR n° 37/2006) (agosto 2017),
- Elab. 21 – relazione integrativa di risposta n. 2 al protocollo A1813A del 24/10/2017 (novembre 2017).

Considerato che i lavori proposti comportano scavi e attività all'interno dell'alveo, con nota prot. n° 48618 del 16/10/2017 questo Settore ha chiesto al Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino il parere ai sensi dell'articolo 12 della LR n° 37/2006, il quale ha risposto con nota prot. n° 154929 del 20/12/2017 (ns. prot. di ricevimento n° 61693 del 21/12/2017) esprimendo un giudizio favorevole con prescrizioni. Il citato parere viene allegato alla presente autorizzazione.

Con prot. n° 61097 del 19/12/2017 è stata registrata la lettera di SMAT prot. n° 84787 del 22/11/2017, girata dal Comune, attinente l'interferenza tra le previste opere nel Rio Orbana ed il passaggio in subalveo della condotta di acquedotto in pressione a 30bar. Per ogni dettaglio si

rimanda alla predetta nota, che non si allega a questo provvedimento in quanto già nelle mani dell'Amministrazione comunale.

Per sommi capi e per quanto d'interesse per i fini del presente atto, l'intervento comprende:

- il rifacimento dell'attuale attraversamento che è causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque essendo rappresentato da una struttura rigida in pietrame e malta in occupazione dell'alveo, al cui interno sono annegati due tubazioni DN 1000, con uno realizzato mediante la giustapposizione di manufatti a C prefabbricati in c.a., previa riprofilatura del corso d'acqua nel punto di alloggiamento, che daranno alla nuova opera una sezione idraulica ultima pari a 5,00m (luce) e 3,00m (altezza). L'attraversamento di nuova formazione permetterà il transito della piena duecentennale con un adeguato franco di sicurezza,
- a monte dell'attraversamento, l'abbassamento del fondo alveo del rio e la realizzazione di una nuova briglia in c.a.,
- a valle dell'attraversamento, la realizzazione di scogliere sia in destra che in sinistra idrografica del Rio Orbana, talora in massi cementati.

Tutto come meglio esplicitato negli elaborati progettuali a cui si rimanda.

Il progetto definitivo in esame è costituito dai documenti approvati con DGC n° 11 del 08/09/2017 (prot. comunale n° 2102 del 03/10/2017) e da quelli di ultimo aggiornamento approvati con DGC n° 18 del 06/12/2017 (prot. comunale n° 2787 del 11/12/2017); l'intera produzione di riferimento è stata trasmessa dal Comune con nota prot. n° 2787 del 11/12/2017 (v. ultimo elenco soprastante).

Conclusa l'istruttoria di rito ed esperita visita dei luoghi il giorno 11/07/2017, l'esecuzione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa secondo DGR n° 1-4046 del 17/10/2016,

IL DIRIGENTE

- visto il RD n° 523/1904;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- vista la DGR n° 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la DGR n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 e l'art. 59 della LR n° 44/2000;
- vista la LR n° 12/2004 ed il Regolamento regionale approvato con DPGR n° 14/R del 06/12/2004;
- visto l'art. 12 della LR n° 37/2006, la DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 e la DGR n° 75-2074 del 17/05/2011;
- visto l'art. 37bis del Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del RD n° 523/1904, il Comune di Valgioie (TO), C.F. 86003530010, P IVA 02703160016, ad eseguire gli interventi di sistemazione idraulica di un tratto del Rio Orbana, presso Borgata Molino, comprendenti il rifacimento dell'attraversamento sul citato corso d'acqua demaniale, nel territorio di Valgioie (TO), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate sugli elaborati progettuali Elab. 1 (novembre 2017), Elab. 3 (maggio 2017), Elab. 6 (novembre 2017), Elab. 7 (novembre 2017), Elab. 8 (agosto 2017), Elab. 9 (novembre 2017), Elab. 19 (agosto 2017), Elab. 20 (agosto 2017) e Elab. 21 (novembre 2017), citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di quest'Ufficio;
2. quanto da realizzare deve risultare pienamente stabile ai sensi della normativa vigente (DM 14/01/2008) nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; inoltre il piano di fondazione delle opere va posto sempre ad almeno un metro al di sotto della quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate; altresì l'attraversamento non deve subire fenomeni di scalzamento alla base;
3. per un migliore inserimento ecologico delle opere si deve limitare l'uso della malta cementizia preferendo ad essa l'intasamento degli interstizi con terra agraria e talle di salice, purché ciò non comporti una riduzione di efficacia ed efficienza ai manufatti idraulici;
4. i manufatti di difesa spondale devono essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna; inoltre il paramento esterno deve essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
5. i massi costituenti la difesa devono essere accuratamente posizionati per dare massima stabilità all'insieme nonché devono provenire da cave di prestito, essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, e presentare dimensioni e peso secondo indicazioni di progetto, in ogni caso mai inferiore per volume a 0,5mc e peso a 1.200kg;
6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere impiegato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti deve essere asportato dall'alveo. Non sono possibili alla data odierna cessioni del litoide ai sensi dell'OCDPC n° 430/2017 e dell'OC n° 2/A18.000/430 del 22/03/2017 nella forma della compensazione nel rapporto con gli appaltatori, in quanto dette disposizioni non sono più vigenti. L'eventuale estrazione per ragioni idrauliche andrà comunicata preventivamente a questo Settore e risolta seguendo la DGR n° 44-5084 del 14/01/2002 e successiva DGR n° 21-1004 del 09/02/2015, prevedendo, in tal senso, l'individuazione del concessionario del bene demaniale mediante procedure d'asta pubblica, previa caratterizzazione del litoide d'alveo in ottemperanza alle disposizioni in materia di terre e rocce da scavo (in via residuale è altresì possibile l'istanza di parte rivolta allo scrivente Ufficio. In entrambe le ipotesi il soggetto aggiudicatario della concessione è tenuto a versare il canone demaniale alla Regione Piemonte); l'ipotesi di un conferimento in discarica dei volumi estratti deve essere supportata a livello di progetto pubblico da una certificazione documentata che attesti che il materiale in oggetto è privo di valore merceologico, ovvero risulta inquinato;
7. durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, causare turbativa del buon regime idraulico;
8. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al medesimo soggetto, eventualmente d'intesa con la Ditta esecutrice, prendere informazioni in merito ai possibili innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
9. tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori devono essere completati entro il termine sopraindicato, pena decadenza della stessa, con la condizione che una volta iniziati non possono essere interrotti salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dell'opera mediante l'esecuzione di lavori/opere aggiuntive valutate necessarie, previa autorizzazione;
12. il soggetto autorizzato deve mettere in atto quelle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, ritenute necessarie per garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca di questo provvedimento nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua tali da rendere incompatibili i manufatti realizzati in relazione al buon regime idraulico;
14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
15. deve essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r., o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il titolare dell'autorizzazione deve inviare la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
16. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato deve disporre di ogni altra atto necessario secondo le vigenti leggi;
17. devono essere rispettate in fase esecutiva le prescrizioni riportate nella nota prot. n° 154929 in data 20/12/2017 del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città metropolitana di Torino;
18. deve essere osservato il DPR n° 327/2001 in ordine alle procedure d'esproprio per le aree da accollonnare al Demanio idrico evidenziate sugli elaborati progettuali;
19. ai sensi della LR n° 12/2004 e del Regolamento regionale approvato con DPGR n° 14/R del 06/12/2004, il nuovo attraversamento del Rio Orbanà potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale.

La presente Determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(arch. Adriano BELLONE)